



**SALUTE IN MOVIMENTO**

**Programma SALUTE di NO NAME KTICHEN**



## OBIETTIVI **NNK** 2019



[No Name Kitchen](#) (NNK) è una Organizzazione Non Governativa attiva nei punti nevralgici della rotta balcanica: Bosnia-Erzegovina, Serbia, Montenegro e Grecia; è inoltre presente nella città autonoma spagnola di Melilla, situata sulla costa orientale del Marocco. NNK copre i bisogni primari della popolazione in transito attraverso distribuzioni di cibo, vestiti e prodotti per l'igiene; fornisce inoltre cure mediche primarie e specialistiche. NNK è co-fondatrice di [Border Violence Monitoring Network](#), una rete di ONG e collettivi presenti su tutta la rotta balcanica impegnati nel raccogliere le testimonianze di violenza che a tutt'oggi continuano nelle zone di frontiera alle porte del vecchio continente nel tentativo, tanto brutale quanto inefficiente, di frenare il flusso migratorio diretto verso l'Europa centrale. L'obiettivo della raccolta di tali testimonianze è quello di sensibilizzare e denunciare tali illegalità, chiedendone la cessazione immediata. Sul campo NNK si organizza in diversi gruppi di lavoro focalizzati sui tre principali pilastri:

- SALUTE
- RACCOLTA TESTIMONIANZA DI VIOLENZA
- DISTRIBUZIONI



Le attività di **primo soccorso** sono portate avanti da personale specializzato con studi infermieristici e/o di medicina. Per quanto riguarda il **supporto specialistico**, non è previsto alcun tipo particolare di formazione in quanto NNK si aggancia ai servizi pubblici e/o privati presenti sul territorio. Le persone volontarie che si occupano del supporto medico specialistico dovranno:

- Identificare le persone che necessitano cure specialistiche (dermatologia, ginecologia, chirurgia, ...)
- Identificare il servizio disposto ad offrire tale prestazione
- Effettuare l'accompagnamento

Questi tre semplici passaggi nascondono un'enorme **difficoltà** ed una costante **sfida** per le volontarie. Sicuramente, ed una parte di noi soffre per questo, identificare le persone che hanno bisogno di cure specialistiche è la parte più semplice. Basta passeggiare per le viuzze di Velika Kladusa in Bosnia oppure vicino al campo di Spuz, Podgorica (Montenegro) per vedere un ragazzo con una **brutta infezione** alla gamba o con un **ascesso gigantesco** che letteralmente gli deforma il volto. Questi ragazzi non vengono accettati in ospedale oppure a sistema pubblico non prevede tali servizi come nel caso dell'oculistica: una delle violente ed illegali tecniche della polizia nel corso dei **respingimenti** è quella di rompere gli oggetti personali fra cui gli occhiali da vista, al fine di debilitare i ragazzi che cercano di raggiungere l'Europa. Spesso il programma di Salute di NNK si traduce nella **riparazione di montature** o nell'acquisto di nuovi occhiali.

Identificare il servizio disposto ad accettare le persone migranti non è per nulla semplice. Spesso i volontari mettono in atto una vera e propria arte della **negoziazione**; loro rappresentano un ponte solidale fra il servizio sanitario e la persona migrante che purtroppo da sola è il più delle volte respinta. La negoziazione può durare delle ore, nonostante NNK chiarifichi sin da subito la possibilità di **pagare la prestazione**.

*Ero davanti all'ospedale con Saham, voleva essere visitata da una ginecologa. Dopo essere stata respinta con la sua famiglia dalla Croazia alla Bosnia, ha avuto delle perdite e voleva assicurarsi che il suo bebè stesse bene. Ha vissuto momenti molto stressanti, la tensione era alle stelle e ha paura delle conseguenze.*

*Non era la prima volta che andavo in ospedale, ed ero già pronta all'estenuante contrattazione prima che Saham venisse finalmente ammessa nella struttura. Ad accoglierci però venne una nuova dottoressa che non avevo mai visto prima; si avvicina e ci regala un sorriso.*

*Saham viene trattata con rispetto, la dottoressa parla con un tono tranquillo e rilassato. Non urla ed aspetta paziente che l'amica di Saham traduca dall'inglese all'arabo per lei. È tutto a posto, il bambino sta bene, Saham deve curare l'alimentazione e prendere delle vitamine per integrare l'apporto energetico.*

*È il momento di pagare, tiro fuori il portafoglio mentre la mano della dottoressa si appoggia sullo stesso: "No, anche noi vogliamo fare la nostra parte". Non accetta il pagamento, poi sorride a Mohammad, il figlio di 7 anni di Saham, mentre un'infermiera gli porge una scatola di biscotti come regalo.*

*Beatriz, Volontaria NNK a Velika Kladusa, 2019*

Davanti alle difficoltà ed avversità che costantemente intralciano il nostro operato sul campo, ci è sembrato necessario riportare un esempio **positivo** e carico di **speranza**. Sono incontri come questi, con questa dottoressa ed infermiera a ricaricare le nostre **batterie** affinché NNK continui la sua lotta a fianco delle persone migranti, accompagnandole nel loro **viaggio**.

## IN COSA CONSISTE IL PROGRAMMA MEDICO?



Il personale volontario della NNK effettua cure di primo soccorso a favore delle persone migranti direttamente in **strada** o nei loro **alloggi di fortuna**, spesso edifici semi-costruiti ed abbandonati. Nella foto, Amaya, volontaria infermiera di 22 anni della NNK a Patras (Grecia) disinfetta la ferita di un giovane afgano che aveva recentemente subito violenze perpetrate dalle autorità. Il lavoro di primo soccorso si divide in tre grandi macro aree: cura delle **ferite** provocate dalla violenza sia domestica che in zone di confine; prevenzione e cura di patologie dovute dalla **mancanza di igiene** e dallo **scarso accesso all'acqua** (es. scabbia); e cura delle **infezioni** provocate dal contatto prolungato con erbe e piante spesso nocive per le persone nel corso dei tentativi di attraversamento delle frontiere nei boschi.

**MA QUANDO UNA PERSONA HA BISOGNO DI CURE SPECIALISTICHE ed il primo soccorso risulta insufficiente, NNK NE ASSICURA ACCESSO**



*Ibrahim, Velika Kladusa 2019 durante una visita oculistica*

## COME NASCE IL PROGRAMMA MEDICO?

- *Ciao, come va?*
- *Eh, guarda... [L'uomo indica i suoi piedi devastati da alcune ulcere che non gli permettono di camminare]*
- *Come ti chiami?*
- *Hamza, significa 5 in arabo. Sono il 5° di 7 figli, tanti non è vero? In Europa non avete famiglie belle come le nostre.*
- *Meno numerose ma altrettanto belle credo. Che succede ai tuoi piedi Hamza?*
- *Ho questi piccoli vulcani, mi fanno male, non posso mettere le scarpe e ci sono zero gradi qui [Velika Kladusa, Bosnia-Erzegovina, Aprile 2019]*
- *È vero! L'inverno qui ha rubato la primavera al cielo. Scusa, sono Valentina, di Kitchen [NNK], la conosci?*
- *Sì, l'altro giorno un tuo amico mi ha dato un pacco di cibo.*

*In quel momento mi sentivo ancora con le mani legate, Hamza aveva bisogno di vedere un dottore, forse un chirurgo; purtroppo con i mezzi della Kitchen non ce lo saremmo potuti permettere e da lì si accende una lampadina... Quello che poi divenne il vero e proprio valore straordinario di questo progetto: agganciare persone donatrici con altre persone che hanno bisogno di cure mediche e fare in modo che tali donatori e donatrici privati si facciano carico delle spese mediche. È una flessibilità che ci permette di arrivare ovunque, nessuna limitazione: qualsiasi tipo di bisogno medico e di cifra. A volte siamo arrivati a coprire le spese mediche per un ammontare superiore ai 300 o 400 euro e questo perché poniamo la comunità donatrice davanti ad un persona reale: un volto, una storia ed un problema; coscienti del fatto che il donatore è parte dell'equazione che porta alla soluzione.*

*Valentina, co-ideatrice del programma di Salute di NNK*

Nel giugno 2019 NNK lancia un nuovo programma, **SALUTE IN MOVIMENTO**. Già attiva in ambito sanitario principalmente con azioni di soccorso primario, NNK arricchisce il suo operato grazie a questa iniziativa in quanto là dove le capacità del personale volontario non arrivano; ecco che ci si aggancia ai **servizi pubblici** e privati a pagamento i cui costi sono coperti da una rete di **donatori privati** che si fanno carico degli stessi.

L'iniziativa supera un approccio standardizzato ed impersonale per abbracciare una modalità di lavoro unica ed intima; capace di mettere in **contatto diretto** le parti in gioco. Previo consenso mutuo, il donatore ed il ricevente entrano in contatto diretto fra loro attraverso volontarie sul campo. È una modalità diretta che permette di dare un **volto**, un **nome**, una **storia** sia al donatore che al ricevente. In questo modo, le persone supportate **non saranno più una massa indistinta** di individui di cui non si conosce null'altro che il fatto di essere in difficoltà. Al contrario, loro sono persone con un nome, indubbiamente con delle difficoltà ma anche delle conoscenze, una personalità e soprattutto la voglia di affermare se stessi, essendo così abituati a vivere in un sistema volto all'**invisibilizzazione delle persone migranti**. D'altra parte, spesso i soggetti in condizioni di disagio hanno voglia di conoscere le persone che stanno accompagnando il loro percorso migratorio; sapere chi è la persona che dall'altra parte sta investendo le sue risorse ed il suo tempo affinché lui/lei possa ricevere le cure necessarie rappresenta un aspetto indubbiamente apprezzato dalla popolazione migrante. Il programma è inoltre aperto alla **popolazione locale** con l'intenzione di lanciare un forte messaggio: **la solidarietà non conosce frontiere**.

# PROGRAMMA SALUTE

**Quante persone hanno ottenuto cure specialistiche dall'inizio del programma ad oggi?**



Più di 200 persone sono riuscite ad ottenere cure mediche specialistiche che altrimenti sarebbero state fuori dalla loro portata (più avanti analizzeremo perché). Di queste identifichiamo:

GENERE	ETA'	PATOLOGIA
183 UOMINI 31 DONNE	192 ADULTI 22 MINORI	96 ODONTOIATRICA 65 OCULISTICA* 21 CONTUSIONI E FRATTURE 12 RESPIRATORIA 2 DENUTRIZIONE
*il 96% dei casi riguarda persone i cui occhiali sono stati rotti durante un respingimento forzato		

## IL NUMERO DI DONNE E MINORI È INFERIORE A QUELLO DEGLI UOMINI; PERCHÈ?

Le persone migranti affrontano un viaggio lungo, estenuante, che spesso è volentieri dura degli anni. Lo sforzo fisico è indiscutibile e talvolta aggravato dalle violenze perpetrate dai corpi di polizia nel corso delle operazioni di respingimento forzato in zone di confine. Gli uomini sono generalmente concepiti dalla maggioranza della popolazione in transito come più idonei a sopportare condizioni estreme di viaggio. Le donne, soprattutto se viaggiano sole, sono inoltre esposte ad ulteriori violenze fisiche e sessuali ed è per questo che generalmente anche nelle zone di confine, incluse quelle in cui lavora la NNK, la loro presenza è limitata e spesso nascosta. L'attenzione di NNK rispetto al sesso femminile ed ai minori d'età è imprescindibile; non si nascondono tuttavia le difficoltà ad identificare tale popolazione che, anche nelle zone di transito, si rendono molto poco visibili, cercando di non incorrere in inutili rischi.

## PERCHE' SI RENDE NECESSARIO UN PROGRAMMA MEDICO SPECIALISTICO?

Dipendendo dal contesto, è pur vero che le persone migranti potrebbero in alcuni casi accedere in parte ai servizi sanitari. Ad esempio, in Velika Kladusa c'è un ospedale da campo che da giugno 2019 ha esteso le sue prestazioni a tutte le persone migranti, anche per quelle che non vivono nel campo. Tuttavia, **l'accesso è spesso negato** a diversi livelli. Bilal, un ragazzo algerino con dolori nella zona dell'appendicite, venne respinto più volte, la prima volta all'entrata del campo quando la guardia nel campo gli disse di allontanarsi in quanto secondo lui gli algerini erano tutti degli **"attaccabrighe"**. Quando grazie ad una volontaria di NNK riesce ad essere ammesso all'ospedale della città dopo una lunga negoziazione, il dottore afferma che Bilal ha bisogno di **ulteriori accertamenti** e che forse si potrebbe rendere necessario un **intervento chirurgico**; dice che deve andare nell'ospedale di Bihac, città a **60 km** da Velika Kladusa in quanto tale struttura sarebbe stata più preparata ed attrezzata rispetto al piccolo ospedale di Velika Kladusa. Per lui il servizio ambulanze non è gratuito in quanto non è una questione di vita o di morte (il ragazzo era **svenuto** per strada prima di essere finalmente ammesso in ospedale). Il costo del servizio ambulanza è di 210 euro, Bilal ringrazia e sorretto dal fratello prende un Bus per Bihac (in quei giorni la polizia stava effettuando delle "operazioni d'ordine" e molte persone migranti furono forzate ad andare nei campi). Una volontaria attende Bilal alla stazione del bus ed insieme si recano all'ospedale dove un dottore si imbatte in una discussione con Bilal:

- Di dove sei?
- Sono siriano [a causa dei pregiudizi nei confronti delle persone magrebine, spesso i ragazzi algerini o marocchini dicono di essere siriani]
- E non ti senti in colpa per aver abbandonato il tuo paese mentre i tuoi compatrioti sono rimasti a lottare?
- **Siamo in un ospedale o in un tribunale?**

Reazione considerata eccessiva dal personale medico che decide in definitiva di allontanare Bilal dalla struttura ospedaliera. Bilal è poi successivamente giunto in Francia, si è riunito con la sua famiglia ed attualmente sta ricevendo le cure presso una struttura locale.

Con questa breve storia capiamo come un supporto specializzato, individualizzato è spesso imprescindibile a volte di vitale importanza ma, nonostante questo, negato per svariate ragioni:

 <p>OSPEDALI &amp; ONG NON ACCETTANO PERSONE SENZA DOCUMENTI</p>	 <p>SPESSE LE PERSONE VENGONO DISCRIMINATE PER LA LORO NAZIONALITA'</p>	 <p>SERVIZI SPECIALISTICI NON SONO COPERTI DAL SISTEMA PUBBLICO NAZIONALE</p>
---	--	--

## PROSPETTIVE FUTURE

Il programma medico di NO NAME KITCHEN si rende ad oggi **imprescindibile**, considerate le dure condizioni di vita e di viaggio affrontate dalle persone migranti durante i loro percorsi migratori. Oltre 250 persone donatrici hanno già partecipato al programma permettendo a circa 200 persone di accedere ai servizi medici specialistici. Il programma ha una costante **lista d'attesa**, persone cioè che stanno aspettando di ricevere cure mediche e lo faranno solo se la meravigliosa e sinergica rete di donatori e donatrici continueranno a rispondere a questa chiamata.

Il **Corona virus** ha messo a dura prova anche la NNK che non ha tardato a rispondere. Grazie a questo programma è stato possibile coprire le spese per l'acquisto del materiale necessario alla fabbricazione di **mascherine** e per la realizzazione di **materiale informativo e di prevenzione** da diffondere fra la comunità migrante. Questa attività, attualmente in essere in Bosnia e Grecia, sta coinvolgendo anche le persone migranti nella fase di assemblamento delle mascherine. **L'obiettivo è di ripetere l'esperienza anche in Montenegro ma per fare questo servono ulteriori fondi.**

Alcuni riferimenti relativi al lavoro di NO NAME KITCHEN:

[VIDEO presentazione](#), 3 minuti

[Articolo NNK](#), blog, novembre 2019, fonte disponibile in inglese e spagnolo

[Mal di frontiera](#), articolo PRESENZA, dicembre 2019

[La muela ilegal](#), articolo EL PAIS, settembre 2019. Fonte disponibile solo in spagnolo

Purtroppo situazioni come quelle descritte in questi articoli sono all'ordine del giorno. Ma grazie questo progetto, NNK e la sua rete di donatori è riuscita a dare supporto nel campo medico specialistico impegnandosi ogni giorno ad individuare, accompagnare e curare persone in movimento. Persone che vivono un forte stato di vulnerabilità anche dovuto al fatto di sentirsi totalmente abbandonate e lasciate a se stesse lungo un difficile e sofferente viaggio. Con questo progetto, l'azione dei volontari e l'aspetto umano creatosi dal contatto con i donatori, è possibile alleviare sofferenze sia fisiche che psicologiche.

**Per maggiori informazioni:**

[INFO@NONAMEKITCHEN.ORG](mailto:INFO@NONAMEKITCHEN.ORG)

Telegram, WhatsApp e Chiamate: +34 621 323 352

**Per donazioni** visita la nostra pagina nella sezione [HELP UP!](#) e contribuisci con una donazione singola, mensile o annuale!

OPPURE, partecipa alla nostra campagna [CORONA IS NOT MY QUEEN](#)



**UNISCITI A NOI**

**È UNA QUESTIONE DI GIUSTIZIA!**

*Grazie*